



VICARIATO DI ROMA

Il diacono è segno sacramentale e quindi rappresentante e animatore della vocazione al servizio proprio di Cristo e della Chiesa, sua sposa, chiamata anch'essa a servire e a dare la sua vita in redenzione di molti. La sua presenza nella Chiesa è destinata a promuovere una più intima comunione dei cristiani tra loro e un loro maggior impegno missionario a sacrificarsi per la salvezza di ogni essere umano.

(Card. Ugo Poletti, *Il ripristino del diaconato permanente nella Chiesa locale di Roma*, 1° novembre 1982)

Roma, 29 maggio 2023

Lettera ai parroci di Roma

Carissimo,

in questo tempo di cammino sinodale, chiamati come siamo a riscoprire *la partecipazione, la comunione e la missione* di tutti, voglio ringraziare il Signore con voi per il dono del ministero del **diaconato**.

Nella nostra Diocesi fu il Cardinale Poletti, con una lettera datata 1° novembre 1982, a ripristinare il diaconato permanente, frutto del percorso postconciliare. Sono quindi passati da poco *quaranta anni*. Questo periodo è stato segnato da una progressiva conoscenza del servizio dei diaconi, con la riflessione teologica e pastorale, e soprattutto grazie a chi ha curato la formazione dei candidati al diaconato in tutto questo tempo. La prima testimonianza è passata attraverso loro, *i nostri diaconi*, nelle nostre comunità. In quaranta anni a Roma ne sono stati ordinati più di 160, di cui una trentina sono già in Cielo. Attualmente sono più di trenta i candidati che, insieme alle mogli, percorrono il cammino di discernimento che ha la durata di almeno cinque anni.

Oltre alla liturgia, il servizio dei diaconi si esprime in diverse forme, ma in particolare nelle opere caritative; nell'ambito della catechesi in vista del battesimo e del matrimonio; nel catecumenato degli adulti che si preparano a ricevere i sacramenti della iniziazione cristiana; nella pastorale familiare, etc.... Il diacono, in parrocchia, è punto di riferimento della comunità, segno di comunione tra i laici e sostegno dei sacerdoti. In ambito diocesano, ritroviamo i diaconi nell'ambito della carità, nelle carceri, negli ospedali e in altri servizi a livello di prefettura e di settore. La diaconia si articola quindi in particolare come diaconia della Parola, della Liturgia e della Carità.

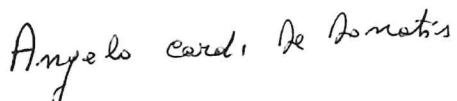
Eppure, pur essendo tanti i diaconi a Roma, la comunità cristiana non sempre ne conosce l'identità, la missione, il servizio. Probabilmente è necessario ancora crescere, come Chiesa, per valorizzare al meglio questo ministero.

Papa Francesco, ricevendo i diaconi permanenti e le loro famiglie, nel giugno del 2019, ci disse che i diaconi sono chiamati ad essere “*custodi del servizio nella Chiesa*”; guardando a loro, tutti siamo invitati a riscoprire una delle dimensioni costitutive della Chiesa stessa che è il servizio, la diaconia. Infine disse che i diaconi devono essere “*umili, bravi sposi e padri, e sentinelle*”. Quest’ultima immagine è molto bella. La sentinella vede i lontani, i poveri, i piccoli e aiuta la comunità cristiana a farsi carico dei fratelli che sono nella necessità e nella sofferenza.

Il diaconato di Roma, in occasione di questo quarantesimo anno, vuole ravvivare la testimonianza della bellezza di essere “Custodi del servizio nella Chiesa”.

La comunità diocesana è invitata a partecipare ad un momento di ringraziamento **venerdì 9 giugno prossimo nella Basilica di San Giovanni in Laterano**. L’appuntamento è alle **ore 17.00** per vivere un incontro di memoria, di testimonianze e di prospettive del diaconato a Roma, moderato dal Dott. Roberto Cetera, giornalista de “L’Osservatore Romano”. A seguire alle 19.00 celebriremo la Santa Messa (portare camice e stola bianca per la concelebrazione).

Invito tutti ad unirsi alla famiglia del diaconato della nostra Diocesi in questo ringraziamento al Signore.



Angelo Card. De Donatis

Vicario Generale di Sua Santità

per la Diocesi di Roma